Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1910 — **ROMA — Giovedì, 3 febbraio** — **Numero 27**

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**: » » **19**: » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**: » » **41**: » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Presidenza del Consiglio: *Nomina nella Commissione d'inchiesta sui servizi dipendenti dal Ministero della Guerra.* — **Leggi e decreti: Regio decreto** *numero 17, che classifica il tenente generale del genio navale, presidente del Comitato per l'esame di progetti di navi, per la precedenza a Corte e nelle funzioni pubbliche* — **Regio decreto** *n. 19 che concede la temporanea importazione delle lamiere di acciaio destinate per la fabbricazione dei tubi saldati* — **R. decreto** *n. 20 che istituisce in Brescia un Consorzio per l'esercizio di un Banco prova per le armi portatili da fuoco* — **Relazione e R. decreto** *per lo scioglimento del Consiglio comunale di Carmignano (Firenze)* — **Ministero delle poste e dei telegrafi:** *Avviso* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio e della guerra:** *Disposizioni nel personali dipendenti* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio:** Ufficio della proprietà intellettuale: *Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª quindicina del mese di dicembre 1909.* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del debito pubblico: *Rettifica d'intestazione* — Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - Ispettorato generale dell'industria e del commercio: *Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno.*

Parte non ufficiale.

Diario estero — **Notizie varie** — **Telegrammi dell'***Agenzia Stefani* — **Bollettino meteorico** — **Inserzioni.**

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re, con decreto in data 23 gennaio corrente anno, ha nominato membro della Commissione d'inchiesta sui servizi dipendenti dal Ministero della Guerra il Vice Ammiraglio nob. Alberto De Orestis di Castelnuovo, in sostituzione dell'On. Vice Ammiraglio Giovanni Bettòlo, nominato Ministro della Marina.

LEGGI E DECRETI

Il numero **17** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i Reali decreti 19 aprile 1868, n. 4349; 3 febbraio 1901, n. 33 e 17 febbraio 1907, n. 46;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Per le precedenze a Corte e nelle funzioni pubbliche il tenente generale del genio navale, presidente del Comitato per l'esame dei progetti di navi è classificato nella categoria IV, al n. 8 dell'art. 1° del R. decreto 19 aprile 1868, modificato col R. decreto 3 febbraio 1901, n. 33, se assimilato di rango ai comandanti in capo di dipartimenti marittimi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 gennaio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

SONNINO.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

Il numero 19 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 123 del testo unico delle leggi doganali, approvato col R. decreto 26 gennaio 1896, n. 20;

Udito il Consiglio dell'industria e del commercio;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È concessa la temporanea importazione delle lamiere di acciaio destinate alla fabbricazione di tubi saldati del diametro da 200 mm. in su.

Le operazioni d'importazione temporanea possono aver luogo soltanto presso le dogane di primo ordine.

Per ottenere la facoltà di importare temporaneamente le predette lamiere deve esserne fatta regolare domanda al Ministero delle finanze, indicando la sede dell'opificio destinato alla lavorazione e la dogana presso la quale si intende di compiere le operazioni di temporanea importazione.

Nella domanda il richiedente deve obbligarsi a sottostare a tutte le prescrizioni che dal Ministero delle finanze vengano stabilite rispetto alla vigilanza da esercitarsi nell'interno dell'opificio e a rimborsare l'Amministrazione delle spese relative.

Il Ministero delle finanze, all'atto della concessione, stabilirà le norme e condizioni per l'importazione temporanea e per lo scarico delle bollette.

Sui ritagli costituenti gli avanzi di fabbricazione deve riscuotersi il dazio al quale sarebbero soggetti se venissero importati dall'estero.

Il termine da assegnare per la riesportazione non può essere maggiore di un anno.

Art. 2.

Per tutto quanto non è preveduto nelle citate disposizioni saranno applicate le disposizioni generali del titolo I del regolamento approvato col R. decreto 2 febbraio 1890, n. 6622 (serie 3ª).

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 gennaio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

SONNINO — ARLOTTA.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

Il numero 20 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Riconosciuta l'utilità che può derivare all'industria e al commercio dall'istituzione di un Banco prova per le armi portatili da fuoco nella provincia di Brescia, dove è tanto importante la fabbricazione delle armi medesime;

Viste le deliberazioni prese su tale argomento dal comune di Brescia nelle sedute del 17 giugno 1908 e 7 luglio 1909; dal comune di Gardone Val Trompia in data 15 giugno 1908 e 28 agosto 1909; dalla Camera di commercio di Brescia in data 16 giugno 1908;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, di concerto col Nostro ministro segretario di Stato per la guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È costituito un Consorzio tra i comuni di Brescia e di Gardone Val Trompia e la Camera di commercio di Brescia, per l'impianto e la gestione di un Banco di prova per le armi da fuoco portatili, con sede a Brescia e laboratori in Brescia e in Gardone Val Trompia.

Art. 2.

Scopo del Banco consorziale di prova, è quello di elevare il prestigio delle armi fabbricate in Italia, sottoponendole, a richiesta degli interessati, a prove tecniche per accertare le qualità che si richiedono per le armi da fuoco.

Art. 3.

Il Banco, dopo eseguita la prova delle canne e riconosciutane la buona qualità, imprimerà su di esse un marchio speciale, indicante l'anno in cui la prova stessa è stata eseguita.

Art. 4.

I punzoni-tipo occorrenti al marchio delle canne sono provveduti al Banco prova dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, e sono conservati dalla R. Zecca di Roma, cui ne è affidata la esecuzione.

Art. 5.

Per comodità dei produttori, la prova delle armi è fatta alternativamente nei locali del Banco in Brescia e in Gardone Val Trompia, essendo ambedue detti locali muniti del materiale occorrente.

Art. 6.

Alle spese di primo impianto del Banco prova, provvedono, per una volta tanto, gli enti sottoindicati, nella misura accanto a ognuno di essi segnata:

Ministero di agricoltura, industria e commercio.	L. 4000
Comune di Brescia	» 1500
Comune di Gardone Val Trompia	» 500
Camera di commercio di Brescia	» 1000
Totale	L. 7000

Art. 7.

Alle spese per la gestione del Banco si fa fronte con le tasse da riscuotersi dal Banco medesimo, per le prove da esso eseguite sulle armi.

Art. 8.

La gestione amministrativa del Banco è affidata a un Consiglio di amministrazione di sette componenti, dei quali cinque sono rispettivamente nominati: uno dal Ministero di agricoltura, industria e commercio; uno dal Ministero della guerra; uno dal comune di Brescia; uno dal comune di Gardone Val Trompia; uno dalla Camera di commercio di Brescia. Gli altri due componenti vengono eletti dai fabbricanti di armi della provincia di Brescia, con le formalità da indicarsi con il regolamento di cui al successivo art. 12, capoverso 1°.

I suddetti componenti durano in carica due anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio elegge nel suo seno il presidente.

Art. 9.

Al Consiglio di amministrazione spetta:

1° di curare la gestione finanziaria del Banco e sottoporre i preventivi all'approvazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio ed i consuntivi a quello degli enti interessati;

2° di invigilare sul regolare funzionamento tecnico del Banco;

3° di scegliere e nominare il personale tecnico e amministrativo, con le norme da stabilirsi con il regolamento di cui all'art. 12, capoverso 2°;

4° di nominare caso per caso un arbitro che risolva quelle controversie che fossero per insorgere tra coloro che richiedono il marchio e il personale del Banco;

5° di determinare annualmente e sottoporre all'approvazione del Ministero d'agricoltura, industria e commercio le tariffe per la prova delle armi;

6° di emanare i regolamenti interni che debbono disciplinare il servizio del Banco di prova, e i rapporti fra il pubblico e il personale.

Art. 10.

Gli utili dell'esercizio annuale sono devoluti a migliorare la dotazione del materiale del Banco, ed a favorire il perfezionamento delle armi portatili.

Art. 11.

Il personale del Banco è così composto:

un direttore;
un capotecnico;
un operaio verificatore;
un operaio aiutante;
un segretario.

Art. 12.

Un regolamento, da approvarsi dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, stabilisce le modalità:

1° per la elezione dei delegati dei fabbricanti di armi nel Consiglio d'amministrazione del Banco, giusta il precedente art. 8;

2° per l'assunzione del personale coi relativi stipendi, giusta il precedente art. 9, capoverso 3°.

Art. 13.

Le norme tecniche che regolano la prova delle armi da fuoco, sono sottoposte dal Consiglio di amministrazione del Banco all'approvazione del ministro della guerra.

Art. 14.

In caso di scioglimento del Consorzio, ogni attività è devoluta in parti uguali ai comuni di Brescia e di Gardone Val Trompia.

Art. 15.

Qualora il Banco non funzionasse regolarmente, il ministro d'agricoltura, industria e commercio ha facoltà di sciogliere il Consiglio d'amministrazione e di prendere tutti quei provvedimenti che saranno necessari. Il Consorzio può altresì essere sciolto dal ministro d'agricoltura, industria e commercio, su proposta di almeno due degli enti consorziati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 gennaio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

SONNINO — LUZZATTI — SPINGARDI.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 16 gennaio 1910, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Carmignano (Firenze).

SIRE!

Il Consiglio comunale di Carmignano, ricostituito con elezioni del 5 aprile 1908, in seguito a scioglimento ebbe vita breve e stentata, giacchè prima il sindaco e la Giunta poi oltre due terzi dei consiglieri si dimisero e il 3 ottobre u. s. dovettero rinnovarsi le elezioni generali.

Il sindaco e la Giunta, nominati in seguito ad esse, declinarono gli uffici rispettivi e, poscia, sedici consiglieri su trenta assegnati si dimisero.

Per eliminare le cause di tali crisi, che si ripeterebbero se si facesse subito luogo alle elezioni suppletive, è necessario risolvere a mezzo di persona estranea alle locali competizioni le quistioni che maggiormente interessano quella azienda, procedendo, in speciale modo, alla sistemazione finanziaria.

Indispensabile è quindi sciogliere quel Consiglio comunale, come anche ebbe a ritenere il Consiglio di Stato in adunanza del 14 corrente, ed a ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Carmignano, in provincia di Firenze, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Piero Ducceschi è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 gennaio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

SONNINO.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO

Il giorno 1° febbraio corr., in Grazzano, provincia di Alessandria, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 1° febbraio 1910.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione metrica e del saggio.

Con R. decreto del 6 gennaio 1910:

Morbidelli Guerrino, regio verificatore di 6ª classe, in aspettativa per l'adempimento degli obblighi di leva, è riammesso in servizio dal 1° febbraio 1910.

Con R. decreto del 9 gennaio 1910:

Casaglia Egisto, regio verificatore di 1ª classe e Torreri Ersilio, regio verificatore di 2ª classe, sono collocati a riposo, in seguito a loro domanda, per anzianità di servizio e per ragioni di età, a decorrere dal 16 gennaio 1910.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 23 dicembre 1909:

Cugia nobile dei marchesi di S. Orsola don Raffaele, maggiore generale comandante artiglieria da campagna in Bologna, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 20 gennaio 1910.

Arma dei RR. carabinieri.

Con R. decreto del 30 dicembre 1909:

I seguenti ufficiali dell'arma dei RR. carabinieri sono promossi al grado superiore:

Maggiore promosso tenente colonnello:

Rossi cav. Domenico.

Capitano promosso maggiore:

Bernardini Della Massa nobile patrizio di Cesena cav. Giulio.

Tenenti promossi capitani:

Sestilli cav. Giovanni — Stevanin cav. Giuseppe.

Sottotenenti promossi tenenti:

Naddeo Giuseppantonio — Gusmeroli cav. Luigi — Grondona Candido — Favati Amedeo.

Tenenti di fanteria trasferiti nell'arma:

Capocelli Carlo — Odetti di Marcorengo Edoardo.

Sottufficiali nominati sottotenenti:

Terenzio Dante — Loche Giuseppe — Guidorizzi Guerrino — Pilotti Carlo.

Con R. decreto del 6 gennaio 1910:

Rinaldi Gaetano, tenente legione Palermo, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 21 gennaio 1910.

Con R. decreto del 9 gennaio 1910:

Magnaghi Ernesto, tenente legione Verona, promosso capitano con anzianità 30 dicembre 1909.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 16 dicembre 1909:

I seguenti ufficiali sono collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, con decorrenza del provvedimento e degli assegni dalla data per ciascuno indicata:

Pacinotti cav. Oreste, maggiore 79 fanteria, dal 15 gennaio 1910 — Vitale cav. Angelo, id. 16 id., dal 16 id. — Valitutti cav. Vincenzo, capitano 12 id., dal 2 id. — Soverino Oreste, id. 64 id., dal 2 id. — Brogno Cisario Salvatore, id. 19 id., dal 5 id. — Furlani Giuseppe, id. 43 id., dal 5 id. — Giagnoni Alfonso, id. 26 id., dal 14 id.

Con R. decreto del 6 gennaio 1910:

Sartoris Carlo, tenente carabinieri Reali legione Bari, trasferito nell'arma di fanteria, a sua domanda, con anzianità 15 marzo 1903.

Con R. decreto del 9 gennaio 1910:

Perrone Natalino, capitano 29 fanteria, collocato in aspettativa speciale.

Cenni Gino, id. in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 13 gennaio 1910.

Conelli Ugo, id. 25 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 13 gennaio 1910:

Mogno Domenico, capitano 36 fanteria — Giorgianni Giuseppe, id. 21 id., collocati in aspettativa speciale.

Castelli Giuseppe, id. in aspettativa speciale, l'aspettativa medesima è prorogata.

Con R. decreto del 16 gennaio 1910:

Pozzolini Vincenzo, capitano 3 fanteria, collocato in aspettativa speciale.

Gilli Michele, id. in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 20 gennaio 1910.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 25 novembre 1909:

Coppi Giuseppe, capitano scuola cavalleria, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 7 dicembre 1909.

Con R. decreto del 30 dicembre 1909:

Del Re cav. Giuseppe, tenente colonnello, comandante reggimento cavalleggieri Umberto I, promosso colonnello, continuando nella medesima carica, con anzianità 23 dicembre 1909.

Cerqua cav. Guglielmo, id. reggimento cavalleggeri di Lodi, nominato comandante del medesimo reggimento dal 23 dicembre 1909, cogli assegni del proprio grado.

Con R. decreto del 16 gennaio 1910:

Lanzoni Raffaele, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, collocato in aspettativa speciale.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 23 dicembre 1909:

San Martino d'Agliè cav. Oberto, colonnello primo aiutante di campo di S. A. R. il duca d'Aosta, cessa da tale carica ed è nominato comandante 3 artiglieria campagna e primo aiutante di campo onorario di S. A. R. il duca d'Aosta.

Gigli-Cervi conte Giovanni, id. comandante 3 artiglieria campagna, incaricato delle funzioni di direttore capo di divisione al Ministero della guerra dal 1° gennaio 1910.

Con R. decreto del 2 gennaio 1910:

Pontiglione cav. Luigi, capitano 2 artiglieria campagna (treno), promosso maggiore con anzianità 17 marzo 1907.

Con R. decreto del 13 gennaio 1910:

Sabbadini cav. Ricciardo, colonnello direttore artiglieria Alessandria, esonerato dalla sopraindicata carica e collocato a disposizione.

De Gennaro cav. Roberto, capitano 23 artiglieria campagna, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Ivaldi Alberto, id. aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Garetto Giacomo, id. 1° artiglieria montagna, collocato in aspettativa speciale.

Con R. decreto del 16 gennaio 1910:

Bruscagli cav. Alessandro, tenente colonnello direttore artiglieria Roma, promosso colonnello continuando nella carica sopraindicata, a decorrere per l'anzianità e per gli assegni dal 16 gennaio 1910.

De Medici nob. patrizio napoletano dei principi di Ottaiano cav. Eduardo, id. id. id. Mantova, id. id. id. id. a decorrere per l'anzianità e per gli assegni dal 20 gennaio 1910.

Del Bono cav. Giovanni, id. in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio dal 13 gennaio 1910, con decorrenza per gli assegni dal 16 gennaio 1910 e destinato 1° artiglieria fortezza.

Ragazzoni cav. Raffaele, capitano id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio, collocato in aspettativa speciale, a sua domanda, dal 16 gennaio 1910.

Arma del genio.

Con R. decreto del 18 novembre 1909:

Prestamburgo Mario, capitano, cessa di essere a disposizione del Ministero della marina, con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1909.

Caccini Virgilio, id., collocato a disposizione del Ministero della marina, con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1909.

Con R. decreto del 13 gennaio 1910:

Messina Giuseppe, tenente 5 genio, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 16 gennaio 1910:

I seguenti tenenti colonnelli del genio sono promossi colonnelli continuando nell'attuale loro carica, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 20 gennaio 1910:

Gullo cav. Lorenzo, sottodirettore autonomo genio Taranto.

Giustetti cav. Umberto, id. id. id. Brescia.

Di Lorenzo cav. Giovanni, id. id. id. Chieti.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 16 dicembre 1909:

Gattagrisa Nicola, capitano distretto Reggio Calabria, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 12 gennaio 1910.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 28 novembre 1909:

Casella Dante, tenente medico ospedale succursale Parma, collocato a disposizione Ministero esteri dal quale percepirà gli assegni e le indennità spettantigli dal 19 novembre 1909.

Con R. decreto del 13 gennaio 1910:

Sottotenenti medici promossi tenenti medici con l'anzianità per ciascuno indicata e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1910:

Curcio Saverio, anzianità 15 gennaio 1910.

Li Virghi Salvatore, id. 30 id.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 13 gennaio 1910:

Filosa dott. Vincenzo, segretario di 3ª classe, in aspettativa per servizio militare, richiamato in effettivo servizio, a sua domanda, dal 1° febbraio 1910.

Con decreto Ministeriale del 15 gennaio 1910:

Sterbini dott. Pio, segretario di 1ª classe, sospeso dallo stipendio per 15 giorni, dal 15 gennaio 1910.

Personale della giustizia militare:

Con R. decreto del 19 dicembre 1909:

Falconi comm. Nicola, presidente di sezione di Corte d'appello a riposo, esonerato dalla carica di giudice presso il tribunale supremo di guerra e marina, a datare dal 16 dicembre 1909.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione terza

(Ufficio della proprietà intellettuale)

ELENCO n. 23 degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª quindicina del mese di dicembre 1909.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
9592	90	71	Gustav Hüttebräucher (Ditta), a Iserlohn (Germania)	5 aprile 1909	Impronta raffigurante un giovane a mezzo busto vestito da bersagliere. Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere « metalli grezzi o lavorati; utensili e strumenti per calderai, fabbri, meccanici, elettricisti, muratori, sellai, vetrai, ecc.; oggetti di coltelleria; guarnizioni in metallo per mobili; macchine per la lavorazione del legno e dei metalli; oggetti di uso casalingo e arredi da cucina; strumenti per la coltivazione del suolo », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
9615	90	72	Società Anonima Raffineria d'Olii Minerali, a Fiume (Ungheria)	4 maggio »	Impronta circolare a doppio contorno portante nello spazio anulare la scritta *Raffineria d'Olii Minerali, Fiume* e nel mezzo la parola *Paraffina* a caratteri maiuscoli da stampa con sopra il disegno di una stella a cinque punte e sotto l'indicazione *45¦48° C.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « paraffina », già registrato in Ungheria per lo stesso prodotto
9616	90	73	La stessa	4 id. »	Impronta circolare a doppio contorno portante nello spazio anulare la scritta *Raffineria d'Olii Minerali, Fiume* e nel campo centrale la parola *Paraffina* a lettere maiuscole da stampa con sopra il disegno di due stelle a cinque punte e sotto l'indicazione *50¦52° C.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « paraffina », già registrato in Ungheria per lo stesso prodotto.
9612	90	74	La stessa	4 id. »	Impronta circolare a doppio contorno portante nello spazio anulare la scritta *Raffineria d'Olii Minerali, Fiume* e nel campo centrale la parola *Paraffina* a caratteri maiuscoli da stampa con in alto il disegno di tre stelle a cinque punte e in basso l'indicazione *52¦54° C.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « paraffina », già registrato in Ungheria per lo stesso prodotto.
9618	90	75	La stessa	4 id. »	Impronta circolare a doppio contorno portante nello spazio anulare la scritta *Raffineria d'Olii Minerali, Fiume* e nel campo centrale la parola *Paraffina* a caratteri maiuscoli da stampa con sopra il disegno di tre stelle a cinque punte e in basso l'indicazione *54¦56° C.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « paraffina », già registrato in Ungheria per lo stesso prodotto.
9619	90	76	La stessa	4 id. »	Impronta circolare a doppio contorno portante nello spazio anulare la scritta *Raffineria d'Olii Minerali, Fiume* e nel campo centrale la parola *Paraffina* a caratteri maiuscoli da stampa

Numero del registro gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
					con sopra il disegno di tre stelle a cinque punte e sotto l'indicazione *56-57° C.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « paraffina », già registrato in Ungheria per lo stesso prodotto.
9620	90	77	Società anonima raffineria d'olii minerali a Fiume (Ungheria)	4 maggio 1909	Impronta circolare a doppio contorno portante nello spazio anulare la scritta *Raffineria d'olii minerali - Fiume* e nel campo centrale la parola *Paraffina* a caratteri maiuscoli da stampa con sopra il disegno di tre stelle a cinque punte e in basso l'indicazione *57/58° C.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « paraffina », già registrato in Ungheria per lo stesso prodotto.
9663	90	78	Società anonima manifattura di tessuti Candidi, a Milano	8 id. »	Un cartoncino in forma di tre rettangoli, sul mediano dei quali più piccolo, è avvolto del filo di cotone o lino per cucire e sui rettangoli laterali sono fissati due astucci aventi sul davanti la parola *Aghi.* A sinistra del cartoncino è impressa la iscrizione, disposta verticalmente, *Manifattura tessuti Candidi - Cerano - Marca depositata.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tessuti di cotone, lino, ecc. ».
9308	90	79	La stessa	10 id. »	Una forbice chiusa con le punte in alto avente a sinistra un uncinetto con manico cilindrico terminante a vite, a destra un agoraio pure cilindrico con coperchio a vite in basso e superiormente un ditale. Sotto al tutto è impressa la parola *Nécessaire*, da un lato l'iscrizione *Manifattura tessuti Candidi - Cerano* e dall'altro la leggenda *Marca depositata.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tessuti di cotone, lino, ecc. ».
9731	90	80	Eredi Foa Sanson (Ditta), ad Alessandria	8 giugno »	Impronta ovale contenente, tra piccoli fregi, le parole *Universal Kid* con in basso l'indicazione *Eredi Foa Sanson - Alessandria.* Marchio di commercio per contraddistinguere « pelli conciate per calzature ».
9666	90	81	Società Anonima Manifattura di Tessuti Candidi, a Milano	8 maggio »	Un cartoncino rettangolare sul quale è avvolto in senso longitudinale ed in più strati un nastro di tessuto ricamato cui è sovrapposta una fascia orizzontale con le indicazioni *M T C - Marca depositata*, trattenuta da tre strati del nastro stesso, uno mediano e due laterali. Al di sopra del cartoncino è impressa la scritta *Manifattura Tessuti Candidi - Cerano - Marca depositata.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tessuti di cotone, lino, ecc. ».
9689	90	82	La stessa	27 id. »	Una forbice in metallo con le punte rivolte in basso e con gli anelli agganciati a una catena, la quale gira a destra formando tre angoli retti e terminando col gancio d'attacco sotto le punte della forbice stessa. Al disopra del tutto è impressa l'iscrizione *Manifattura Tessuti Candidi - Cerano - Marca depositata.*

Numero del registro gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI del Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
					Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tessuti di cotone, lino, ecc. »
9750	90	83	Achille Banfi (Ditta), a Milano	18 giugno 1909	Etichetta rettangolare sulla quale campeggia, fra una diecina di estatici osservatori, un rubicondo e panciuto servitore dalle brevi gambe che tiene nelle mani sollevate due cartelli con le parole *Insuperabile - Provatelo - Nuova Invenzione* e reca sull'ampio ventre l'iscrizione *Lucido crema Banfi all'Amido Glutine per scarpe - per pelli*, l'indicazione del prezzo e una leggenda di pubblicità, fra le quali si osserva un bollo circolare con entro la figura di un gallo e all'ingiro le parole *Marca Gallo Depositata.* Ai piedi della vignetta leggesi *Ditta Achille Banfi — Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « lucido per scarpe e pelli ».
9751	90	84	La stessa	18 id. »	Impronta divisa in due campi di forma quasi semicircolare, dei quali l'uno porta, entro una linea di contorno, la scritta a carattere di fantasia *Lucido crema Banfi all'Amido Glutine — Nuova invenzione per lucidare scarpe e pelli - senza acidi - non si infiamma* nonchè l'indicazione del prezzo e in mezzo ad esse un bollo circolare con entro la figura di un gallo e all'ingiro la leggenda *Marca gallo depositata*; fuori contorno stanno in alto due iscrizioni circa i premi conseguiti e in basso la dicitura *Ditta Achille Banfi.* L'altro campo risulta delle parole *Economico — Risparmio di tempo e fatica* disposte ad arco fra due stemmi e due medaglie e di una iscrizione illustrativa, alla quale fanno seguito l'indicazione *Ditta Achille Banfi — Milano* e la parola *Milano* capovolta. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « lucido ».
10056	90	85	Carlo Erba (Ditta), a Milano	21 id. »	Etichetta rettangolare allungata cinta da triplice filetto e recante nel mezzo l'iscrizione, a grandi caratteri maiuscoli da stampa, *Magnesia calcinata di Carlo Erba* con ai lati due bolli circolari a doppio contorno aventi all'ingiro la leggenda *Carlo Erba - Milano* e nel centro, su campo tratteggiato, le iniziali intrecciate *C. E.* Alle estremità destra e sinistra dell'etichetta leggesi in senso verticale *Prodotti Farmaceutici Speciali - Carlo Erba - Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « magnesia calcinata ».
10057	90	86	La stessa	21 id. »	Etichetta rettangolare contornata da triplice filetto e portante in alto la scritta, a lettere maiuscole da stampa, *Prodotti Farmaceutici Speciali* e sotto di essa la parola *Milano* con ai lati due bolli circolari a doppio contorno aventi all'ingiro la leggenda *Carlo Erba - Milano* e nel centro, su campo tratteggiato, le iniziali intrecciate *C. E.* Nella parte inferiore dell'etichetta trovasi l'indicazione *Pastiglie di codeina gommose per la tosse* seguita da un'altra circa la composizion dei prodotti. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « pastiglie codeina »

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
10058	90	87	Carlo Erba (Ditta), a Milano	21 giugno 1909	Etichetta rettangolare dagli angoli smussati, cinta da triplice filetto e portante, a caratteri maiuscoli da stampa, in alto la scritta *Prodotti Farmaceutici Speciali - Carlo Erba* e sotto di essa la parola *Milano* fiancheggiata da due bolli circolari a doppio contorno aventi all'ingiro la leggenda *Carlo Erba - Milano* e nel mezzo, su fondo tratteggiato, le iniziali intrecciate *CE*. Nella parte inferiore dell'etichetta leggesi *Sciroppo di Catrame e Codeina* (*Cod. 1 0₍00*). Marchio di fabbrica per contraddistinguere « sciroppo di catrame e codeina ».
10059	90	88	La stessa	21 id. »	Etichetta rettangolare contornata da triplice filetto e portante in alto, a caratteri maiuscoli da stampa, la scritta *Prodotti Farmaceutici Speciali - Carlo Erba* e sotto di essa la parola *Milano* fiancheggiata da due bolli circolari a doppio contorno recanti all' ingiro la leggenda *Carlo Erba - Milano* e nel centro, su campo tratteggiato, le iniziali intrecciate *CE*. Nella parte inferiore dell'etichetta leggesi *Capsule Tonico-Purgative di Taurina (Estr. fiele bov. cg. 25)*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « capsule tonico-purgative di taurina ».
10071	90	89	Modesto Gallone (Ditta), a Milano	9 novembre »	Impronta avente il contorno in forma di un pane di burro visto di fronte e portante nel mezzo il disegno di una corona con in alto le iscrizioni *Marque Royale* disposta ad arco, *Beurre extrafin* e *Supérieur à tous*, quest'ultima racchiusa in un rettangolo. Ai lati della corona leggesi *Triple crème* e al di sotto *Sterilisée, Garanti naturel* ad arco di cerchio, *Importé d'Italie, Monopole exclusif, Modesto Gallone — Milano — Marque deposée.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « burro ».
10072	90	90	La stessa	9 id. »	Impronta avente il contorno in forma di un pane di burro visto di fronte e portante nel mezzo il disegno di una corona con in alto le iscrizioni *Marque Impériale* disposta ad arco, *Beurre extrafin* e *Supérieur à tous*, quest'ultima racchiusa in un rettangolo. Ai lati della corona leggesi *Triple crème* e al di sotto *Sterilisée, Garanti naturel* ad arco di cerchio, *Importé d'Italie - Monopole exclusif — Modesto Gallone — Milano — Marque deposée.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « burro ».
9528	90	91	Rhenania, Vereinigte Emaillirwerke Aktien-Gesellschaft, a Düsseldorf (Germania)	23 marzo »	Impronta raffigurante due fumaiuoli con in basso una specie di scodella, sul cui bordo è impressa a caratteri maiuscoli da stampa la parola *Rhenania* e dentro la quale sta ritta una piastrella quadrata portante il disegno di una testa di leone vista di fianco e in alto la parola *Robur* entro una targhetta orizzontale. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « articoli di ferro smaltato », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
9534	90	92	Dilsizian Frères (Ditta), a Milano	24 id. »	La figura di un leone alato visto di fianco con in alto la scritta *Dilsizian Frères - Milano*, seguita dall'altra, in caratteri amarici, *Tessuti di cotoni scelti fabbricati per l'Etiopia.* Ai

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					piedi della figura leggesi *Reg. Trade Mark*, *Antoto*, in caratteri amarici, *G. V. D. - Massaua*, pure in caratteri amarici, e *30 yds = metri 27.42*. Marchio di commercio per contraddistinguere « tessuti di cotone greggio ».
9562	90	93	Facchinetti Carlo, a Thiene (Vicenza)	15 aprile 1909	Etichetta circolare a doppio contorno portante nello spazio anulare la scritta *Serve anche come crema nera per pelli satinate di chevreau* e nel campo centrale la figura di un fantino a cavallo in atto di saltare un ostacolo, la parola *Nigerol* a guisa di firma tra due coppie di virgolette e varie altre indicazioni, tra le quali *C. Facchinetti - Thiene*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « creme da scarpe e affini ».
9563	90	94	Lo stesso	15 id. »	Etichetta circolare portante in una fascia marginale le iscrizioni *Trade Mark — Finest Leather Polish*, in una fascia interna e concentrica le parole *Cromalin — C. Facchinetti — Thiene* e nello spazio centrale la figura di un fantino a cavallo in atto di saltare un ostacolo con ai lati le parole *Trade Mark* sopra una fascia orizzontale e in basso l'indicazione *N. 2*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « creme da scarpe e simili »
9564	90	95	Lo stesso	15 id. »	Etichetta circolare portante in una fascia marginale un disegno a spicchi di diverso colore alternati, in una fascia intermedia e concentrica le parole *Cromal — C. Facchinetti — Thiene* e nello spazio centrale il disegno di un paio di gambe d'uomo con calzoni rimboccati e scarpe in atto di fare un passo e sotto di esso la parola *Depositata* e l'indicazione *2-B*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « creme da scarpe e affini ».
9608	90	96	Klewe & C.°, Gesellschaft mit beschränkter Haftung, a Dresden (Germania)	23 id. »	Impronta raffigurante una corona di alloro, entro la quale stanno le parole *Kolynos Disease Preventer* e ai lati, in basso, leggesi *Trade Mark*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « dentifrici in pasta, crema, polvere e liquidi; liquidi per disinfezione orale; preparati per la preservazione della bocca; cosmetici e preparati per toletta; sostanze per impiombare i denti; denti artificiali e dentiere », già registrati in Germania per gli stessi prodotti.
9630	90	97	Società La Galenica, a Milano	22 id. »	Etichetta rettangolare raffigurante, sopra uno sfondo di montagne, un vecchio intento a cogliere delle erbe con a fianco una giovane donna avvolta in un velo in atto di indicare le erbe da cogliere; al di sotto della figura si legge *Glecomina* a grandi caratteri maiuscoli da stampa, *Estratto Carati* fra parentesi e *La Galenica - Milano*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « medicinale ».
9633	90	98	Metallwaren-Fabrik Zug, a Zug (Svizzera)	28 id. »	La parola *Hercules*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « stoviglie ed altre suppellettili per cucina in ferro smaltato », già registrato in Svizzera per gli stessi prodotti.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi o Segni distintivi di fabbrica
9678	90	99	Antonio e Fratelli Boschetti (Ditta), a Maderno (Brescia)	27 aprile 1909	La figura di uno scudo sormontato dalla corona italiana dei Comuni minori in oro e argento e diviso obliquamente in due campi, dei quali quello superiore, a fondo dorato, reca tre stelle bianche a cinque punte, e l'inferiore, di colore azzurro un cuore bianco e il monogramma intrecciato *F. B.* Al di sotto dello scudo si osservano un nastro col motto *Labor omnia vincit*, la parola *Cedról* fra due coppie di virgolette e la firma *Ant. & F.lli Boschetti*, e a sinistra l'iscrizione, disposta verticalmente, *Antonio & Fratelli Boschetti - Distilleria d'Acqua di Cedro - Maderno di Salò*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « acqua di cedro ».
9734	90	100	Società Anonima Manifattura di Tessuti Candidi, a Milano	11 giugno »	Una posata da tavola in metallo composta di cucchiaio, coltello a punta rotonda e forchetta collocati verticalmente; al di sopra del tutto è impressa l'iscrizione: *Manifattura Tessuti Candidi-Cerano - Marca depositata*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tessuti di cotone, lino, ecc. ».
9634	91	1	Strada Francesco, a Milano	3 maggio »	Etichetta rettangolare ad angoli arrotondati portante lungo tre de' suoi lati un fregio ornamentale di stile moderno e nel mezzo la scritta, a grandi lettere maiuscole di fantasia, *Amaro Strada* con in basso a sinistra lo stemma della ditta e a destra l'iscrizione *Della Ditta Strada Francesco - Dosso di Dergano - Milano*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liquore ».
9637	91	2	Società Manifattura & Stamperia Lombarda, a Milano	6 id. »	Etichetta rettangolare incorniciata da un fregio di stile moderno e contenente, sopra uno sfondo alpino, la figura di una giovane montanara con in alto un cartello in cui leggesi *Valsesiana - Vera garantita* e in basso un bollo circolare con le iniziali *M. S. L.*, due targhette con le indicazioni *N°* . . . . *M.* . . ., *Marca depositata* e sotto al tutto, fuori contorno, la iscrizione *Manifattura e Stamperia Lombarda - Milano*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tela ».
9641	91	3	Bosco Domenico, a Genova	7 id. »	Etichetta circolare portante in una fascia marginale la leggenda *Rimedio sovrano contro l'artrite — Bosco Domenico — Genova* e nel campo interno, a sinistra, la figura di un picco di monte sul quale stanno due uomini rivolti a destra verso un sole nascente con raggiera di folgori e recante la parola *Fulgor*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « rimedio per l'artrite ».
9640	91	4	Heilbronner Nahrungsmittel Fabriken Otto & Kaiser, a Heilbronn, Württemberg (Germania)	10 id. »	Impronta circolare raffigurante un attacco di tre cavalli in corsa visto di fronte. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « paste alimentari all'uovo, maccheroni, componenti di minestre, verdure secche conservate, aromi e brigidini », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
9648	91	5	Singer Manufacturing Company, a New York	12 id. »	La parola *Singer* a caratteri maiuscoli ombreggiati. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « olii lubrificanti », già registrato negli Stati Uniti d'America, per gli stessi prodotti

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
9649	91	6	Singer Manufacturing Company, a New-York	11 maggio 1909	La parola *Singer* in lettere maiuscole da stampa a semplice contorno. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « aghi per cucire a mano o a macchina », già registrato negli S. U. d'America per gli stessi prodotti.
9.50	91	7	La stessa	11 id. »	La parola *Singer* a lettere maiuscole. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « macchine da cucire, loro parti e accessori », già registrato negli S. U. d'America per gli stessi prodotti.
9651	91	8	La stessa	11 id. »	La lettera *S* in carattere da stampa a semplice contorno. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « macchine da cucire e loro accessori », già registrato negli S. U. d'America per gli stessi prodotti.
9652	91	9	La stessa	14 id. »	Le parole *Singer Manufacturing C.º* a caratteri gotici. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « macchine da cucire », già registrato negli S. U. d'America per gli stessi prodotti.
9780	91	10	Mea Fabrik magnet-elektrischer Apparate Gesellschaft mit beschänkter Haftung, a Stuttgart (Germania)	6 luglio »	La parola *Mea* in caratteri gotici. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « accessorî parti di automobili », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.

Roma, 27 dicembre 1909.

Il direttore: S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0 n. 127,614 d'iscrizione (corrispondente al n. 685,196 del consolidato 5 0[0), per L. 712.50 al nome di Filippa Flaminia, Adina, Imelda di Fedele, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Torino, con usufrutto vitalizio a favore di Levezzaro *Giuseppa* fu Domenico, vedova di Boffano Gioacchino, domiciliate in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Filippa Flaminia, Adina, Imelda di Fedele, minori, sotto la patria potestà del padre con usufrutto vitalizio a favore di Levezzaro *Maria* fu Domenico ved. di Boffano Gioacchino, vera usufruttuaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 febbraio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 3 febbraio, in L. 100.67.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

2 febbraio 1910.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 $^3/_4$ % *netto*	104.36 29	102.49 29	104.02 20
3 $^1/_2$ % *netto*	103.94 06	102.19 06	103.62 15
3 % *lordo*	71.85 —	70.65 —	71.03 25

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrammi da Londra assicurano che la questione che in seguito ai risultati delle elezioni legislative agita i circoli politici è quella di conoscere se il primo ministro, P. Asquith, seguirà i consigli dei radicali, i quali non vorrebbero accettare alcuna transazione circa l'abolizione del diritto di *veto* della Camera dei lordi anche a costo di nominare, in caso di bisogno, alcune centinaia di pari, allo scopo di fare approvare misure legislative contro la Camera dei lordi; oppure se il primo ministro sceglierà la via indicata dai moderati, la quale condurrebbe ad una riforma della Camera dei lordi che sarebbe accettata dagli unionisti e dalla stessa maggioranza dei lordi.

Se la politica suggerita dai radicali avesse la preferenza, ne verrebbe fuori una situazione difficile.

Però si crede che dopo l'approvazione da parte del Parlamento dell'indirizzo di risposta al discorso del trono e prima della presentazione del nuovo bilancio sarà presentato alla Camera dei comuni un ordine del giorno per affermare il privilegio della Camera stessa di stabilire le misure finanziarie che crede opportune e per dichiarare che bisogna modificare i rapporti tra le due Camere.

Si ritiene che quest'ordine del giorno non avrà sanzione. Esso soddisferà i liberali, i quali attendono che la questione della Camera dei lordi sia risolta prima della presentazione del bilancio, e consoliderà le forze sulle quali il Governo si appoggia.

***

La situazione in Grecia si fa sempre più grave. Il corrispondente da Pietroburgo del *Daily Telegraph* in proposito ha ieri l'altro telegrafato al suo giornale nei seguenti termini:

L'ottimismo che finora dominava al Ministero degli esteri russo riguardo alla questione greco-cretese ha ceduto il posto improvvisamente a un pessimismo che forse è esagerato.

La presenza di Venizelos ad Atene e la sua proposta di convocare l'assemblea nazionale sono considerate come un atto diretto contro il Re e la dinastia greca. Le relazioni fra la Turchia e la Grecia da una parte e quelle fra la Turchia e la Bulgaria dall'altra sono dipinte a foschi colori e il raffreddamento fra questi paesi è ritenuto come il risultato di pressioni estranee esercitate deliberatamente con l'intento di neutralizzare gli sforzi dei diplomatici russi per unire i popoli balcanici in una concorde comunità politica.

La minacciosa attitudine della Turchia è considerata come un vero e grave pericolo. Dalle potenze d'Europa la giovane Turchia ha ricevuto molte professioni di simpatia, ma solo a parole, e quando le parole hanno ceduto il posto ai fatti, questi hanno avuto per conseguenza o una perdita di territorio o una perdita di prestigio per la Turchia. Questa è forse la maggior causa dell'ansietà di affermarsi con una guerra vittoriosa che regna adesso in Turchia e di umiliare i greci ad ogni costo.

Certo è che la situazione in Grecia, a Creta e in Macedonia è critica assai, ma non è il caso di esagerare, tanto più se si tien conto delle cause che hanno condotto alla situazione attuale.

Da Atene si cerca di calmare le apprensioni surte nei circoli politici, ed i giornali ateniesi hanno ieri pubblicato una nota ufficiosa così concepita:

Nei circoli governativi e politici si è vivamente meravigliati dei timori e delle preoccupazioni che la convocazione dell'assemblea nazionale revisionista in Grecia suscita a Costantinopoli, se si deve credere ai dispacci inviati in proposito da Costantinopoli ai vari organi della stampa europea.

Infatti, indipendentemente dalle ragioni di politica interna che hanno determinata la convocazione dell'assemblea revisionista, come una soluzione della situazione creata dagli ultimi avvenimenti, si rileva che questa idea prevalse anche nei circoli dirigenti appunto per ritardare la data delle elezioni legislative in Grecia, che potevano dare ai cretesi l'occasione di realizzare il loro disegno d'inviare deputati alla Camera ateniese.

D'altra parte, il nuovo Gabinetto ellenico segue una politica moderata assolutamente riservata e lo si ritiene animato dalle disposizioni più pacifiche.

Il Gabinetto si compone di uomini troppo prudenti per tentare una qualsiasi azione, che possa giustificare ogni qualsiasi preoccupazione.

Per tutte queste ragioni, non si sanno spiegare ad Atene le voci sollevate sulla convocazione dell'assemblea nazionale, che toglie precisamente qualunque asprezza alla questione dell'invio dei deputati cretesi ad Atene.

La stampa inglese commenta i fatti che avvengono in Grecia e generalmente attribuiscono l'acuirsi della situazione all'opera del cretese Venizelos, che ha saputo conquistare la Lega militare alle sue idee di pronta soluzione della quistione cretese.

Il *Daily News*, organo del Ministero Asquith, scrive che bisogna far comprendere ai greci che, quantunque nessuna Potenza abbia il diritto di immischiarsi negli affari interni del loro paese, pure essi non debbono permettere che una crisi ellenica possa trasformarsi in crisi internazionale.

***

Le trattative fra la Spagna ed il Marocco per sistemare gli affari del Riff continuano, ed un dispaccio da Madrid, 1, dice:

Il ministro degli esteri ha ricevuto gli ambasciatori marocchini.

Il colloquio si è aggirato specialmente sulla questione del Riff, sulla costruzione di una strada nei dintorni di Ceuta e sul pagamento delle indennità, specialmente di quelle derivanti dai fatti di Casablanca.

Il ministro e gli ambasciatori marocchini si sono pure intrattenuti circa le basi di un nuovo accordo che risolva definitivamente la questione degli interessi reciproci della Spagna e del Marocco nel Riff.

Anche nel Riff proseguono le sottomissioni delle tribù Maure, e da Melilla, 1, si telegrafa:

Una Commissione, accompagnata dal mauro El Lato e composta di 41 mauri della tribù degli Ulad Setout, dei Beni Buvani, dei Beni Buifrour, si è presentata oggi al palazzo di Altibes.

Tali tribù non avevano ancora fatto atto di sottomissione e avevano preso parte alla campagna alla testa dell'*harka*. I membri della Commissione sono tutti ben vestiti e sembrano essere personaggi notevoli.

Sono giunti a Melilla iersera e hanno lasciato le armi al corpo di guardia della porta principale. Essi vengono a chiedere l'*aman*

Tuttavia ogni conflitto armato non è cessato e notizie ufficiali da Melilla, giunte a Madrid, narrano che gli indigeni il giorno 31 attaccarono presso Sidi Amarah un drappello composto di un caporale ed alcuni soldati che facevano una ricognizione. Il caporale ed un soldato sono rimasti feriti.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, iermattina, accompagnato dai suoi aiutanti di campo, capitano di fregata Biscaretti di Ruffia e maggiore Camicia, si recò, in automobile, alla caserma Regina Margherita, ai Prati di Castello, ove ha sede l'81° fanteria.

Il Sovrano fu ricevuto dal comandante il IX Corpo d'armata generale Mazzitelli, dal comandante la divisione generale Brusati, dal colonnello Bassi e da vari ufficiali superiori.

Nel grande cortile della caserma, Sua Maestà passò in rivista le reclute; quindi visitò le camerate e le cucine, compiacendosi vivamente per l'ordine e la pulizia in esse riscontrati.

Dopo di che, il Sovrano si recò nell'attigua caserma Principe di Napoli, ove ha stanza l'82° reggimento fanteria.

Anche quivi Sua Maestà passò in rivista le truppe e visitò i locali e gli uffici.

Infine il Re si recò alla caserma Cavour, al viale Giulio Cesare, ove assistette alle esercitazioni della brigata specialisti del 3° genio.

Fu ricevuto dal colonnello Moris e da altri ufficiali che lo accompagnarono nella visita dei locali.

Alle 12 l'augusto Sovrano lasciò la caserma Cavour, salutato da tutti i presenti e fece ritorno al Quirinale.

S. M. la Regina Margherita, accompagnata dalla marchesa di Villamarina, è partita ieri col treno ordinario delle 20.40 per Torino, per parteciparo alle feste in occasione dell'ottantesimo genetliaco di S. A. R. la duchessa Elisabetta.

Nella diplomazia. — Telegrafano da Londra che l'on. marchese di San Giuliano, ambasciatore d'Italia a Parigi, è partito ieri sera per Parigi, per assumere la direzione dell'Ambasciata.

Si trovavano alla stazione a salutarlo il personale dell'Ambasciata italiana, l'ambasciatore di Francia Cambon, l'incaricato d'affari di Bulgaria, Hadji-Mischew, alcuni funzionari del Ministero degli affari esteri e numerose notabilità della colonia italiana.

In Campidoglio. — Il Consiglio municipale di Roma è convocato per domani, alle 21, in seduta pubblica e segreta.

Il Congresso degli agricoltori italiani. — Nella propria sede in Roma la Società degli agricoltori italiani ha inaugurato iermattina il consueto annuale suo Congresso.

Tra i numerosi intervenuti notavansi gli onorevoli Rava, Raineri, De Amicis, Chimirri, Valli, Scorciarini-Coppola, Poggi, Jatta; i senatori onorevoli Frascara, Ricci, Torrigiani, Manassei e Di Collobiano.

Presiedeva l'on. marchese Cappelli, assistito dal segretario generale prof. A. Bruttini.

Il marchese Cappelli pronunziò il discorso inaugurale esponendo l'operato annuale della Società.

Vivissimi applausi coronarono il felice discorso.

Subito dopo s'iniziarono i lavori del Congresso con una relazione del prof. G. Cuboni sul tema: « Com'è organizzato un Ministero di agricoltura moderno ».

Nella seduta pomeridiana il prof. Marescalchi trattò della questione vinicola e viticola, e il prof. Vaccari sul tema: « Prati e pascoli montani ».

Oggi riferirono su importanti argomenti l'on. Chimirri e il professore Grimaldi.

*** Il giorno 5 i congressisti faranno una gita a Tivoli.

Alla « Dante Alighieri ». — Il Consiglio del Comizio centrale dei veterani 1848-1870 nella riunione tenuta iersera eseguendo un voto dell'assemblea ha deliberato la propria iscrizione a socio perpetuo della benemerita Società « Dante Alighieri ».

È un nuovo atto di patriottismo compiuto dal Comizio, al quale ogni italiano manderà un plauso.

Tiro a segno. — La Commissione centrale per il tiro a segno e per l'educazione fisica, costituitasi in Commissione esecutiva della VI gara generale di tiro a segno che avrà luogo in Roma dal 28 maggio all'11 giugno 1911, nella seduta del 22 u. s. ha deliberato parte del programma della gara per ciò che riguarda i tiri di rappresentanza e di campionato nazionale, ai quali sono ammessi i buoni tiratori, che abbiano raggiunto un dato numero di punti nelle esercitazioni regolamentari presso le Società, e ne sono esclusi i tiratori ottimi, per i quali però è riserbata una speciale rappresentanza, detta di « eccellenza ».

La Commissione riprenderà quanto prima i suoi lavori per concretare il resto del programma, comprendendovi anche i « matches » internazionali al fucile ed alla pistola, che pure si svolgeranno in Roma nel periodo di tempo suddetto.

Società contro l'accattonaggio. — Il ballo datosi ieri sera nell'Hôthel Excelsior a beneficio di questa benemerita istituzione è riuscito brillantissimo.

Le belle sale dell'Excelsior, graziosamente illuminate, erano piene di eleganti signore e di brillanti cavalieri appartenenti alle migliori classi sociali e che sono accorsi a dare il loro obolo, divertendosi.

La egregia presidenza della Società, che così bene ha organizzato la bella festa, può essere lieta del riportato successo.

Le danze, incominciate alle ore 22, si sono protratte fino alle prime ore del mattino, sempre animatissime e si sono chiuse con un brillante *cotillon*, diretto dal marchese Guglielmi e dal duca di Melito, nel quale furono regalati alle signore graziosissimi oggetti.

Italiani all'estero. — Il R. console a Denver (Colorado) ha telegrafato al Ministero degli esteri che, causa un'esplosione di gas, oltre 90 minatori, temesi in maggioranza italiani, rimasero sepolti in una miniera di carbone della Colorado Fuel Iron Company nel Colorado. Il R. agente consolare più vicino si recò immediatamente sui luoghi. Ma oggi stesso il console di Denver parte alla sua volta con un avvocato onde compiere sul luogo del disastro un'inchiesta, distribuire soccorsi e telegrafare a Roma appena possibile i nomi delle vittime italiane.

Beneficenza. — Il dott. Giorgio Ballario, deceduto giorni fa a Torino, ha lasciato al comune di Alice Castello, suo paese natale, tutti i beni mobili e immobili che vi possedeva, calcolati del valore di 100 mila lire.

Marina militare. — La R. nave *Aretusa* è partita da Aden il 1° corrente.

Marina mercantile. — Il *Duca di Genova*, della N. G. I., è giunto a New York. Da Gibilterra ha transitato per l'America del Sud il piroscafo *Indiana*, del Lloyd italiano. — Da New York è partito per Napoli e Genova l'*Europa*, della Veloce.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

NEW-YORK, 2. — Un dispaccio da Central Lily dice che è avvenuta una esplosione nella miniera di carbone a Drakesborough.

Sono stati estratti venti cadaveri; altri venti minatori sono ancora sepolti.

A Peoria, nel Kentucky, poco distante da Central Lily, è scoppiato un incendio nella miniera di Bartonville.

Si crede che grande numero di uomini sieno rimasti sepolti.

DOVER, 2. — La nave inglese *Queen*, passando il molo, ha avuto una collisione col vapore greco *Daphne*, il quale ha riportato avarie al disopra della linea di immersione. Le macchine del *Daphne* sono pure rimaste danneggiate. La nave dovrà recarsi a Londra per essere riparata.

ATENE, 2. — L'*Hestia* assicura che il Governo esamina attivamente la questione di concedere un'amnistia agli ufficiali della marina compromessi nella rivolta del 19 ottobre.

LONDRA, 2. — Il *Daily News* dice che bisogna far comprendere ai greci che, quantunque nessuna potenza abbia il diritto di immischiarsi negli affari interni del loro paese, pure essi non debbono permettere che una crisi ellenica possa trasformarsi in crisi internazionale.

PARIGI, 2. — La Senna continua a diminuire. L'abbassamento totale del fiume stamane alle ore 7 era di un metro e 45. Per la giornata di oggi è probabile una nuova diminuzione di 30 centimetri. Si crede sempre che l'abbassamento si accentuerà fino a venerdì.

Oggi nevica ad intervalli. Stanotte in alcune vie sono avvenuti avvallamenti. Il servizio di battelli è stato sostituito in parecchie vie da passerelle.

Quasi dappertutto delle potenti pompe vuotano le cantine.

I soldati del genio tolgono dal ponte di Arcole e dal ponte di Sully i resti di legname e di materiali di ogni specie che vi si erano accumulati.

Nel quartiere della stazione di Lione una parte delle vie di Charenton e di Traversieres è ancora inondata.

L'Avenue Ledru-Rollin è in gran parte libera. Nei dintorni della piazza Maubert l'acqua è quasi completamente scomparsa.

NEW YORK, 2. — Si ha da Central City: Nella miniera di Drakesborough ove è avvenuta l'esplosione sono stati ritrovati dieci cadaveri. Diciassette minatori sono ancora sepolti e si teme che siano morti.

CRISTIANIA, 2. — Violente tempeste imperversano sulla costa norvegese. Mancano nove battelli con quaranta pescatori.

Sono stati raccolti dieci cadaveri di annegati nelle isole Lofoten.

PEORIA (Illinois), 2. — Tutti gli operai che si trovavano nella miniera di Bartonville ove era scoppiato un incendio sono stati salvati.

BRUXELLES, 2. — Il cardinale Mercier, arcivescovo di Malines, che si recà a far visita al Pontefice, è partito stamane per Roma stamane alle ore 10.20.

BERLINO, 2. — L'Imperatore ha incaricato l'ambasciatore a Parigi, principe Radolin, di esprimere al Governo francese i suoi sentimenti di simpatia in occasione della catastrofe che ha colpito Parigi e la Francia ed ha inviato 20,000 marchi per i danneggiati.

COPENAGHEN, 2. — Il Re ha accettato le dimissioni presentate dal ministro delle comunicazioni, Jensen, ed ha affidato l'*interim* di quel Dicastero al ministro del commercio, Weimann.

BERLINO, 2. — L'Imperatore Guglielmo ha autorizzato oggi il presidente del Consiglio prussiano e i ministri della giustizia e degli interni a presentare al Landtag il progetto di legge per la riforma elettorale.

ATENE, 2. — La sessione della Camera sarà chiusa.

La Camera sarà convocata in sessione straordinaria il 14 corrente.

PARIGI, 2. — Il livello delle acque della Senna al ponte di Austerlitz alle ore 11 di stamane era di metri 7.10 con un abbassamento cioè di metri 1,52.

La Marna continua a decrescere molto sensibilmente. Lo stesso avviene per la Senna a Montereau ed a Bray-sur-Seine.

Si prevede che per domani a mezzogiorno si avrà un nuovo abbassamento di almeno 50 centimetri.

Si comincia a poter entrare nei depositi di vini di Bercy che però sono ancora totalmente inondati.

Il presidente della Camera sindacale parigina per il commercio all'ingrosso dei vini e degli spiriti ha dichiarato che i danni prodotti dalla inondazione ai depositi di Bercy superano i tre milioni. Un solo negoziante ha perduto 4000 ettolitri di vino.

Tra il ponte Nazionale ed il ponte di Tolbiac vi è ancora un metro e 60 di acqua.

Il giardino delle Piante è quasi completamente asciutto.

L'acqua si è ritirata dai mercati della stazione degli Invalidi.

Nel cortile del palazzo Borbone non vi sono più che alcune pozzanghere d'acqua.

I dintorni della stazione di Saint-Lazare sono stati riaperti alla circolazione.

A Vernon (Eure) l'acqua in certe vie raggiunge ancora il primo piano delle case.

Un miglioramento sensibilissimo nella situazione si è constatato a Gennevilliers, dove numerosi abitanti sono ritornati alle loro case. Tuttavia le comunicazioni con parecchi Comuni dei dintorni sono sempre interrotte e 1500 ettari di terreno sono ancora coperti di acqua ghiacciata.

Saranno praticate delle trincee per far affluire alla Senna le acque rimaste gelate nelle parti basse dei terreni.

PARIGI, 2. — *Camera dei deputati*. — Si discute che il bilancio delle poste e telegrafi.

Il ministro Millerand dichiara che ha ottenuto dal Consiglio dei ministri che i postelegrafici revocati lo scorso anno vengano gradualmente riammessi in servizio, in modo che all'apertura della nuova Camera potranno essere cancellate tutte le traccie degli avvenimenti dell'anno scorso. (Vivi applausi a Sinistra e su parecchi altri banchi).

Si approvano alcuni capitoli del bilancio e quindi il presidente del Consiglio rispondendo ad alcune interrogazioni dichiara che sono state prese tutte le misure di precauzione perchè la salute pubblica non abbia a soffrire in seguito alle inondazioni.

La seduta è tolta.

DRAKESBOROUGH, 2. - Il numero dei morti nella catastrofe della miniera si eleva a 35. Vi sono inoltre una ventina di feriti, parecchi dei quali si trovano in condizioni disperate.

Diciannove cadaveri sono stati finora tratti fuori della miniera.

SANTIAGO DEL CILE, 2. — Il corpo legislativo ha approvato il protocollo che sottopone all'arbitrato del Re d'Inghilterra la vertenza esistente fra il Cile e gli Stati Uniti, relativa alla Compagnia Alsop.

BRUXELLES, 2. — *Camera dei rappresentanti*. — Il presidente del Consiglio dà lettura di una lettera indirizzata agli avvocati del Governo dagli avvocati delle principesse Clementina e Stefania, nella quale essi dichiarano che le principesse non sollevano alcuna pretesa sopra i beni del Re defunto contenuti nella fondazione di Coburgo, nella Società per l'abbellimento delle città e nella Società della Costa Azzurra, nella considerazione che una grande parte di questi beni deve ritornare allo Stato. Qualora invece si ritenesse che una parte di queste fondazioni non dovessero ritornare al paese, le principesse pregano gli avvocati del Governo di informare i loro avvocati.

La lettura è accolta da unanimi approvazioni.

PIETROBURGO, 2. — *Duma*. — Si riprendono i lavori sospesi per le vacanze di Natale. Si approva una mozione che insiste sulla necessità di compilare un progetto di legge che metta fine all'uso invalso di ammettere con provvedimenti amministrativi negli impieghi dello Stato persone che mettono in pericolo la sicurezza dello Stato e della Società.

ATENE, 2. — Si assicura che il Governo ha deliberato di richiamare i capi delle Missioni greche nelle diverse capitali europee, ad eccezione del ministro di Grecia a Costantinopoli. I segretari di Legazione saranno indicati della gestione delle Legazioni in qualità di incaricati d'affari.

COSTANTINOPOLI, 2. — Si assicura che il Ministero della guerra abbia ordinato al comando del terzo corpo d'armata di inviare in congedo le truppe chiamate sotto le armi nel 1907, che hanno compiuto la loro ferma.

PORT LOUIS (Mauritius), 2. — Il piroscafo *Loodiana*, che era partito per l'isola di Ceylan il 10 dello scorso mese, avendo a bordo dieci europei e settanta indigeni, ed un carico di 2600 tonnellate di zucchero, non è ancora arrivato alla sua destinazione.

Si teme che si sia perduto nei paraggi dell'Arcipelago delle Chagos, in seguito all'infuriare di un ciclone.

VIENNA, 2. — I giornali hanno da Salonicco che parecchi soldati albanesi del 17° battaglione cacciatori si sono rifiutati di obbedire ad un loro ufficiale perchè ritenevano di essere stati da lui insultati.

Anche alcuni soldati turchi si sono associati agli albanesi.

Non essendosi presentati fino a iersera all'appello, questi soldati sono stati disarmati appena ripresentatisi al quartiere.

È stato iniziato procedimento penale contro di loro.

SALONICCO, 2. — Venticinquemila riservisti delle classi 1904, 1905 e 1906 sono stati oggi richiamati sotto le armi per un periodo di istruzione di quattro settimane.

Le esercitazioni di questi riservisti verranno fatte nel territorio di Katerina, nel golfo di Salonicco.

WASHINGTON, 3. — Il comandante Peary ha proposto alla Società nazionale di geografia degli Stati Uniti di organizzare una spedizione per la scoperta del Polo sud, che partirebbe nel prossimo autunno.

La Commissione finanziaria della Società sta esaminando la proposta.

Il comandante Peary non accompagnerebbe la spedizione e ne lascerebbe la direzione ad un uomo più giovane di lui.

CHARENTON, 3. — La Senna continua a decrescere. Cinquecento abitanti sono rientrati nelle loro case ad Alfortville.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

2 febbraio 1910.

Il barometro è ridotto allo zero	0° a mare.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	753 69.
Umidità relativa a mezzodì	56.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 9.7. minimo 3.1.
Pioggia	—

2 febbraio 1910.

In Europa: pressione massima di 769 sulla Russia centrale e meridionale, minima di 728 sull'Islanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso al nord, e Marche, fino a 5 mm. sull'Emilia, risalito altrove, fino a 10 mm. in Sicilia; temperatura generalmente diminuita; venti forti settentrionali in Emilia, Marche ed Umbria, del 3° quadrante sullo stretto di Messina; pioggie sul Veneto, Toscana, Marche, sud ed isole; neve sull'alto Veneto ed Abruzzo; temporali sulla penisola Salentina.

Barometro: massimo a 762 sulla Sicilia, 755 sul Veneto e Liguria.

Probabilità: venti deboli o moderati vari al nord, meridionali moderati altrove; cielo generalmente nuvoloso, specie al nord e centro con pioggie; mare qua è là mosso.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 2 febbraio 1910.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	13 2	6 5
Genova	coperto	legg. mosso	11 8	6 4
Spezia	3/4 coperto	calmo	12 2	3 2
Cuneo	sereno	—	6 6	— 0 7
Torino	sereno	—	6 1	— 2 0
Alessandria	coperto	—	9 5	— 1 4
Novara	sereno	—	8 0	— 1 0
Domodossola	sereno	—	8 4	— 5 9
Pavia	sereno	—	10 0	— 1 6
Milano	1/4 coperto	—	9 0	— 0 7
Como	1/4 coperto	—	7 5	0 0
Sondrio	sereno	—	4 4	— 3 1
Bergamo	1/4 coperto	—	6 5	1 6
Brescia	3/4 coperto	—	6 9	1 3
Cremona	1/2 coperto	—	8 9	— 0 8
Mantova	nebbioso	—	7 0	0 2
Verona	1/4 coperto	—	7 9	0 8
Belluno	nebbioso	—	3 0	0 9
Udine	nebbioso	—	8 4	4 1
Treviso	piovoso	—	8 3	4 0
Venezia	nebbioso	calmo	8 0	4 7
Padova	coperto	—	7 4	3 0
Rovigo	3/4 coperto	—	7 0	2 0
Piacenza	1/4 coperto	—	8 1	— 0 1
Parma	1/2 coperto	—	7 1	2 5
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	7 2	2 5
Modena	3/4 coperto	—	6 7	2 2
Ferrara	coperto	—	7 3	2 3
Bologna	3/4 coperto	—	5 8	3 0
Ravenna	coperto	—	6 7	0 2
Forlì	coperto	—	6 0	3 2
Pesaro	coperto	calmo	7 5	5 6
Ancona	3/4 coperto	mosso	8 2	1 4
Urbino	coperto	—	3 6	2 2
Macerata	coperto	—	4 4	1 6
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	6 0	— 1 4
Camerino	coperto	—	2 8	0 8
Lucca	1/2 coperto	—	11 7	2 5
Pisa	1/4 coperto	—	14 0	1 6
Livorno	coperto	agitato	11 5	2 4
Firenze	coperto	—	8 2	0 8
Arezzo	coperto	—	8 8	0 0
Siena	3/4 coperto	—	8 1	0 5
Grosseto	1/2 coperto	—	11 2	3 0
Roma	coperto	—	12 1	3 1
Teramo	sereno	—	?	3 0
Chieti	sereno	—	6 4	1 8
Aquila	coperto	—	6 0	1 0
Agnone	sereno	—	2 5	— 0 7
Foggia	sereno	—	9 7	5 2
Bari	sereno	agitato	12 6	4 2
Lecce	1/2 coperto	—	14 7	5 0
Caserta	coperto	—	10 5	4 3
Napoli	coperto	mosso	12 2	8 1
Benevento	1/2 coperto	—	9 7	4 1
Avellino	nebbioso	—	11 7	4 7
Caggiano	coperto	—	6 6	2 3
Potenza	coperto	—	6 5	2 1
Cosenza	coperto	—	13 0	7 6
Tiriolo	nebbioso	—	9 5	2 9
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	16 0	10 2
Palermo	1/4 coperto	mosso	11 8	6 7
Porto Empedocle	1/2 coperto	mosso	13 1	9 6
Caltanissetta	coperto	—	10 0	4 7
Messina	1/2 coperto	legg. mosso	14 3	8 6
Catania	sereno	legg. mosso	14 3	9 2
Siracusa	1/4 coperto	calmo	15 0	10 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	16 0	3 0
Sassari	1/2 coperto	—	9 3	3 8

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*